

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

**DERIVAZIONE DALL'INVASO POMA DI L/S 60 MEDI ANNUI, DI CUI L/S 50 PER USO INDUSTRIALE E L/S 10 PER USO IGIENICO-SANITARIO, PARI AD UN VOLUME COMPLESSIVO ANNUO DI M<sup>3</sup> 1.892.160,00, DA DESTINARE ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELL'INTERA ZONA INDUSTRIALE DI CONTRADA CAMPO SANT'ANNA DEL COMUNE DI PARTINICO**

**PROVVEDIMENTO IN MATERIA DI ACQUE PUBBLICHE, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 2, DEL R.D. N. 1775/1933, A SEGUITO DI PARERE CONSULTIVO DELLA COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 e convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;

- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/05/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTA** la Legge Regionale 12/07/2011 n. 12 che all'art. 5, comma 13, prevede che la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici rilascia, tra l'altro, i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in materia di acque pubbliche dal testo unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775;
- VISTO** il "Protocollo di Legalità" stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 14/06/2016 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, con il quale, tra l'altro, la denominazione del Servizio 2 "Adempimenti in materia di ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche (R.D. 11/12/1933, n. 1775, e ss.mm.ii.)" è stato modificato in Servizio 2 - "Concessioni idriche";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2805 del 19/06/2020, con il quale è stato conferito all'ingegnere Calogero Foti, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 14 giugno 2020;
- VISTO** il D.D.G. n. 51 del 03/02/2021 con il quale, tra l'altro, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha conferito all'ing. Calogero Gambino, a far data dall'01/02/2021, l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 2 "Adempimenti in materia di

ricerca, derivazione e utilizzo di acque pubbliche (R.D. 11/12/1933, n. 1775, e ss.mm.ii.)”;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 3812 del 26/09/2022 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ing. Antonio Martini l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**VISTO** il D.D.G. n. 1050 del 12/10/2022 di conferimento delle deleghe ai dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**VISTA** la relazione di istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, trasmessa in allegato alla nota prot. n. 146818 dell'11/07/2019, dalla quale si evince, tra l'altro, che il Sindaco pro tempore del Comune di Partinico ha avanzato istanza di concessione, giusta nota prot. n. 4502 del 06/03/2014 e successiva nota integrativa prot. n. 5181 del 18/03/2014, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1755/1933, per derivare dall'invaso Poma complessivamente l/s 60 medi annui, di cui l/s 50 per uso industriale e l/s 10 per uso igienico-sanitario, pari ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 1.892.160,00, da destinare all'approvvigionamento dell'intera zona industriale di contrada Campo Sant'Anna del Comune di Partinico;

**VISTO** il verbale dell'adunanza 10/10/2019, nel corso della quale, tra l'altro, la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, tenuto conto:

- della relazione di istruttoria e delle considerazioni dell'ing. Giuseppe Pirrello, Dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, rappresentate con la relazione di istruttoria prot. n. 146818 dell'11/07/2019;
- delle considerazioni del Relatore – Dirigente Dott. Calogero Franco Fazio, nella qualità di Componente Esperto in materia di acque pubbliche, il quale ha concordato con le conclusioni dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;

ha ritenuto, all'unanimità, di potere assentire l'istanza di concessione avanzata dal Comune di Partinico che prevede di derivare complessivamente l/s 60 medi annui, di cui l/s 50 per uso industriale e l/s 10 per uso igienico-sanitario, pari ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 1.892.160,00, dall'invaso Poma da destinare all'approvvigionamento dell'intera zona industriale di contrada Campo Sant'Anna del Comune di Partinico;

**TENUTO CONTO** altresì, della prescrizione della Commissione Regionale Lavori Pubblici che prevede di assentire i quantitativi d'acqua per uso industriale limitatamente all'effettiva potenzialità della diga Poma, facendo salvi i quantitativi destinati all'uso potabile secondo le previsioni del P.R.G.A. e per altri usi in atto assentiti;

**RITENUTO** di potere concordare con il parere della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici;

## **D E C R E T A**

**Art. 1** Per quanto riportato nella premesse del presente provvedimento, in accordo con quanto espresso, tra l'altro, dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 10/10/2019, si ritiene di potere accogliere la domanda di concessione prot. n. 4502 del 06/03/2014 e successiva nota integrativa prot. n. 5181 del 18/03/2014, avanzata dal Sindaco pro tempore del Comune di Partinico, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1755/1933, per derivare dall'invaso Poma complessivamente l/s 60 medi annui, di cui l/s 50 per uso industriale e l/s 10 per uso igienico-sanitario, pari ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 1.892.160,00, da destinare all'approvvigionamento dell'intera zona industriale di contrada Campo Sant'Anna del Comune di Partinico.

- Art. 2** I quantitativi d'acqua per uso industriale saranno concessi limitatamente all'effettiva potenzialità della diga Poma, facendo salvi i quantitativi destinati all'uso potabile secondo le previsioni del P.R.G.A. e per altri usi in atto assentiti, così come previsto nel parere della Commissione Regionale dei lavori Pubblici citato nelle premesse del presente provvedimento.
- Art 3** Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 4** Il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati.
- Art. 5** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138 - 210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010, e ss.mm.ii., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, lì \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO  
(*Ing. Raffaele Di Salvo*)

IL DIRIGENTE